

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-653 del 11/02/2021
Oggetto	Procedimento MO20A0059 (ex 7647/S) - Ditta: GRAZZI ENRICO e GRAZZI ALEX - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura semplificata, mediante pozzo esistente, in Comune di Novi di Modena (MO), per uso igienico ed assimilati.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-643 del 10/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - art. 36

Procedimento MO20A0059 (ex 7647/S)

Ditta: GRAZZI ENRICO e GRAZZI ALEX

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura semplificata, mediante pozzo esistente, in Comune di Novi di Modena (MO), per uso igienico ed assimilati.

visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d’acqua nelle more dell’approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l’esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all’adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d’acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

premesso che:

- con istanza in data 24.10.2019, registrata presso questo Servizio con protocollo n. PG/2019/164669 del 25.10.2019, la Sig.ra MORINI Anna, nata a Mirandola (MO) il 30.01.1945, ha chiesto la concessione semplificata per derivare acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, ubicato su terreno di sua proprietà, in Comune di Novi di Modena (MO) - Via Bollitora, 1/A, ed identificato catastalmente sul foglio 22 mappale 259 del N.C.T. del medesimo Comune, per uso “igienico ed assimilati”, a disposizione di un fabbricato agricolo;
- con successiva nota in data 25.11.2019, registrata presso il Servizio SAC di Modena con Prot. n. PG/2019/181481 in pari data, i Sigg. GRAZZI Enrico e GRAZZI Alex, eredi della Sig.ra MORINI Anna, deceduta in data 25.10.2019, comproprietari del terreno su cui è situato il pozzo in argomento, hanno presentato una comunicazione per l'utilizzo di acque pubbliche per “uso domestico”, mediante lo stesso manufatto di presa sopra evidenziato;
- a seguito di verifiche documentali effettuate, è risultato che il pozzo in questione non viene utilizzato esclusivamente per il nucleo familiare, ma viene utilizzato per i servizi igienici di un fabbricato agricolo - produttivo, dove si configura un'attività economica - produttiva e, quindi, con finalità di lucro, per cui lo stesso manufatto è stato ricondotto agli usi extradomestici;

preso atto che:

- con successiva istanza in data 24.11.2020, registrata presso questo Servizio con protocollo n. PG/2020/170950 del 25.11.2020, i Sigg. GRAZZI Enrico, nato a Mirandola (MO) il 27.11.1970, e GRAZZI Alex, nato a Mirandola (MO) il 03.04.1982, hanno chiesto la concessione semplificata per derivare acqua pubblica sotterranea, mediante il suddetto pozzo, ubicato su terreno di proprietà dei medesimi richiedenti, in Comune di Novi di Modena (MO) - Via Bollitora, 1/A, identificato catastalmente sul foglio 22 mappale 259 del N.C.T. del medesimo Comune, per uso “igienico ed assimilati”;
- nella stessa richiesta di concessione è stato chiarito e specificato che il pozzo di cui trattasi, denunciato nel 1984, a seguito dell'acquisto del terreno da parte della Sig.ra Morini Anna, è stato utilizzato solo nel periodo estivo, al servizio di una civile abitazione, che lo stesso manufatto, a seguito del sisma dell'anno 2012, è rimasto inattivo e che, attualmente, viene utilizzato per il servizio igienico del nuovo fabbricato ricostruito dopo il suddetto sisma;
- con comunicazione in data 19.01.2021, registrata presso questo Servizio SAC con prot. n. PG/2021/8275 in data 20.01.2021, è stato dichiarato che il collaudo statico del fabbricato in argomento è stato trasmesso con PEC del 21.12.2018 prot. n. 70579;
- le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura semplificata, di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

accertato che l'utenza di cui si chiede la concessione è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima 2,0 l/s;

- volume massimo 2.800,00 mc/anno;
- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di Novi di Modena (MO) - Via Bollitora, 1/A, su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune al foglio 22 mappale 259, aventi le seguenti coordinate UTM RER: X= 651627; Y= 973020;
- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" - Codice: 0630ER - DQ2 - PPCS - con stato quantitativo "buono";
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- con impatto "lieve" e criticità tendenziale "bassa", la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "ATTRAZIONE" (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

dato atto che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 7 del R. D. n. 1775/1933 e degli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R. R. n. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;
- la medesima Autorità Distrettuale ha approvato la c. d. "Direttiva Derivazioni" (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima direttiva;
- l'unità "Demanio Acque" di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata "Direttiva Derivazioni", ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare, allegato come parte integrante del presente atto;

verificato che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "igienico ed assimilati", di cui alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015;
- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

verificato, inoltre, che:

- i richiedenti hanno versato, ai sensi dell'art. 153 della L. R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione con procedura semplificata pari a **€ 99,00**;

atteso che i medesimi, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L. R. n. 2 del 30/04/2015, hanno versato, in data 02.02.2021:

- la somma di €. **250,00**, per il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti;
- la somma di €. **164,72**, per il canone anno 2021;
- la somma di €. **330,74**, per gli indennizzi risarcitori relativi alle annualità pregresse di derivazione dal 2019 al 2020;

ritenuto, pertanto, che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione possa essere rilasciata e che la stessa, a norma dell'art. 36 comma 8) del R.R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, **possa essere assentita fino al 31.12.2025**, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità "Demanio Acque" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni S.A.C ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il dirigente determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, ai Sigg. **GRAZZI Enrico**, nato a Mirandola (MO) il 27.11.1970 - C.F.: GRZNRC70S27F240L, residente a San Possidonio (MO) in Via Castello, 86 e **GRAZZI Alex**, nato a Mirandola (MO) il 03.04.1982 - C.F.: GRZLXA82D03F240L, residente a San Possidonio (MO) in Via Verdi, 8, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Novi di Modena (MO), per uso "igienico ed assimilati", con una portata massima pari a l/s 2,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2.800,00 - **Proc. MO20A0059 (ex 7647/S)**;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questo Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 03.02.2021, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione, ai sensi dell'art 36 comma 8) del R. R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, è **valida fino al 31.12.2025**;

d) **di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento:

- degli indennizzi risarcitori pregressi, dei canoni annuali di concessione e del deposito cauzionale, nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L. R. n. 22.12.2009, n. 24;

f) **di dare atto** che gli indennizzi risarcitori pregressi, i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 111 del 28.01.2021;

h) **di stabilire** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

i) **di dare atto** che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
originale firmato digitalmente

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.